

GRUPPO WASTE ITALIA**COMUNICATO STAMPA****CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE****APPROVATA LA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 NOVEMBRE 2016
PREDISPOSTA AI FINI DELLA VERIFICA DEI PRESUPPOSTI DI CUI AGLI
ARTICOLI 2446/2447 DEL CODICE CIVILE E DEL VALORE DI CARICO DELLA
WASTE ITALIA PARTECIPAZIONI SUB HOLDING AMBIENTE A SEGUITO DEL
PROVVEDIMENTO CONSOB n. 19851****VERIFICATE LE CONDIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 2446 DEL CODICE CIVILE****CONFERITO MANDATO AL PRESIDENTE PER LA CONVOCAZIONE DI UN
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NOTARILE PER GLI OPPORTUNI
PROVVEDIMENTI**

Milano, 10 febbraio 2017 – Gruppo Waste Italia S.p.A. ("**Gruppo Waste Italia**", "**WIG**", "**Emittente**" e "**Società**"), società quotata al MTA di Borsa Italiana, attiva nel settore dell'ambiente, rende noto che in data odierna si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società che ha approvato la situazione patrimoniale della Società al 30 novembre 2016 ("**Situazione Patrimoniale WIG**"), predisposta ai soli fini di verifica dei presupposti ex-articoli 2446 e 2447 del codice civile e del valore di carico della *sub holding* Ambiente Waste Italia Partecipazioni S.r.l. ("**WIP**") controllante, tramite la società Waste Italia Holding S.r.l. ("**WIH**"), di Waste Italia S.p.A. ("**WI**") a seguito del Provvedimento CONSOB n. 19851¹ del 25 gennaio 2017 ("**Provvedimento CONSOB**").

Si rammenta che a seguito del Provvedimento CONSOB, la Società ha informato il mercato con i comunicati stampa del 26 gennaio e 1 febbraio 2017 delle informative idonee a rappresentare gli effetti dell'applicazione dello Ias 8 con riferimento agli errori connessi con la rilevazione, la valutazione e la presentazione delle poste "Avviamento", "Partecipazioni" e "Crediti per imposte anticipate" del bilancio consolidato e separato 2015 e semestrale consolidata 2016 ("**restated**").

Dalla Situazione Patrimoniale WIG emerge che il patrimonio netto della Società al 30 novembre 2016 è positivo per circa Euro 10,8 milioni tenendo conto di una destinazione a riserve di crediti vantati dal socio di riferimento Sostenya Group Plc ("**Sostenya**") di

¹ CONSOB, in data 25 gennaio 2017, ha assunto la delibera n. 19851 (di seguito anche "Delibera"), trasmessa in pari data all'Emittente, avente ad oggetto l'accertamento della non conformità del bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2015 e del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 della Società alle norme che ne disciplinano la predisposizione e nello specifico la non conformità ai principi contabili IAS12 paragrafo 34, IAS36 paragrafi 33, 44, 48 e conseguentemente dello IAS1 in relazione alle verifiche condotte in ordine alla recuperabilità dei valori iscritti nelle poste del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 e nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 denominate "Avviamento" e "Crediti per imposte anticipate" e nella posta iscritta nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 denominata "Partecipazioni" e ha richiesto alla Società di rendere noti, ai sensi dell'art. 154-ter, comma settimo, del D. Lgs n. 58/1998, una serie di elementi di informazione tra cui i) un'illustrazione delle carenze e delle criticità rilevate dalla Consob in ordine alla correttezza contabile del bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2015 e del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 e ii) un'informativa idonea a rappresentare gli effetti dell'applicazione dello IAS 8 con riferimento agli errori connessi con la rilevazione, la valutazione e la presentazione delle suddette poste di bilancio. La Società, per rideterminare i valori oggetto del Provvedimento CONSOB e del restatement effettuato, ha incaricato l'esperto indipendente Deloitte Financial Advisory S.r.l. di assisterla nella stima per la filiera Ambiente del valore d'uso al 31 dicembre 2015 e semestrale 2016, tenendo in considerazione le osservazioni di CONSOB (nonostante la Società non ne condivida le considerazioni e le relative conclusioni, così come specificato nel proprio comunicato stampa diffuso al mercato in data 26 gennaio 2017), nonché del fair value dedotti i costi di vendita (di seguito anche "FV"), così come definito dal IFRS 13. Tale richiesta è stata effettuata in ottemperanza al paragrafo 18 dello IAS 36 che definisce il valore recuperabile come "il maggiore tra il fair value (valore equo) di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso".

Euro 6 milioni, di cui Euro 2,1 milioni a copertura perdite e Euro 3,9 milioni in conto futuro aumento di capitale (quest'ultimi vanno ad aggiungersi a circa Euro 6,6 milioni già a suo tempo destinati da Sostenya), confermando la fattispecie di cui all'articolo 2446 del codice civile. Tale fattispecie era già stata rilevata in data 27 settembre 2016, in sede di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2016 con immediata convocazione dell'Assemblea degli Azionisti per il giorno 10 novembre 2016 la quale deliberò, prendendo atto di un patrimonio netto alla data di 52,1 milioni (*restated*² di Euro 28,8 milioni ai sensi del Provvedimento CONSOB) di rinviare all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2016 l'eventuale adozione, ricorrendone i presupposti, dei provvedimenti dall'articolo 2446 c.c..

In dettaglio, per il periodo 1 gennaio 2016 – 30 novembre 2016, la perdita è risultata pari a Euro 45,9 milioni³. Per effetto di tale perdita, che è stata determinata principalmente dalle svalutazioni⁴ operate sulla partecipazione in WIP e sui crediti verso WIP per complessivi Euro 38,7 milioni ed su altre partecipazioni per Euro 6,2 milioni, il patrimonio netto dell'Emittente passa da Euro 22,6 milioni al 31 dicembre 2015 *restated* (ante Provvedimento CONSOB: Euro 23,7 milioni) a Euro 10,8 milioni al 30 novembre 2015, tenendo inoltre conto delle sopracitate destinazioni a riserve di Euro 6 milioni operate da parte di Sostenya.

Nel corso della medesima riunione il Consiglio di Amministrazione ha quindi conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione la delega a convocare un prossimo Consiglio di Amministrazione "notarile", per deliberare in merito ai provvedimenti di cui all'articolo 2446 c.c. utilizzando l'espressa delega quinquennale conferita dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 17 settembre 2013 al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, per un importo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 150 milioni. L'ammontare residuo ancora disponibile della delega concessa, alla data odierna è pari a Euro 99,5 milioni.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Raffaele Vanni, dichiara, ai sensi del comma 2, art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il presente comunicato è disponibile sul sito di Borsa Italiana e sul sito della società www.gruppowasteitalia.it

Gruppo Waste Italia S.p.A (già Kinexia S.p.A.), società quotata al segmento MTA di Borsa Italiana, è leader italiano nel settore della gestione dei rifiuti e dei servizi per l'ambiente.

² Sempre considerando i disposti di cui al Provvedimento CONSOB n., 19851, un'informativa idonea a rappresentare gli effetti dell'applicazione dello IAS 8 con riferimento agli errori connessi con la rilevazione, la valutazione e la presentazione delle poste di bilancio di cui alla nota (1)

³ Tale perdita è stata determinata avendo come dato di raffronto i dati 2015 rideterminati ai sensi del Provvedimento CONSOB

⁴ La rettifica di valore della partecipazione in WIP e crediti verso WIP è stata operata, in conformità con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36.18 e IFRS 13, principi che hanno portato al restatement del bilancio annuale civilistico e consolidato 2015 e semestrale 2016 così come diffuso al mercato nei comunicati stampa del 26 gennaio e 1 febbraio 2017 a seguito del Provvedimento CONSOB tenendo conto dei recenti eventi che sono occorsi alla controllata Waste Italia S.p.A. in merito all'acceleration del Bond Waste e allo stop momentaneo delle trattative con i Bondholders. Si veda i comunicati stampa diffusi a mercato in data 31 gennaio e 2 febbraio 2017



Copre integralmente tutta la filiera della gestione integrata dei rifiuti attraverso la raccolta, il trasporto, la selezione, il trattamento, il recupero, la valorizzazione e lo smaltimento dei rifiuti speciali. Recentemente il Gruppo Waste Italia ha siglato un accordo non vincolante per la fusione con il Gruppo Biancamano che avverrà all'esito dell'avveramento delle condizioni sospensive. L'Emittente ha finalizzato nel corso del mese di Ottobre 2015 una riorganizzazione strategico societaria al fine di focalizzarsi esclusivamente nel settore ambientale semplificando la propria struttura societaria in un'unica area di business – quella Ambientale. Il Gruppo raccoglie e tratta circa 300 mila tonnellate l'anno di rifiuti, con un'elevata percentuale di recupero di materiali valorizzati e rivenduti a terzi, smaltendo nelle proprie discariche circa 900 mila tonnellate l'anno di rifiuti. www.gruppowasteitalia.it

INVESTOR RELATIONS
Raffaele Vanni
investorrelator@gruppowi.it

Tel. +39 02 87211700
Fax. +39 02 87211707

UFFICIO STAMPA
Alberto Murer
ufficiostampa@gruppowi.it

Tel. +39 334 6086216
Fax. +39 02 87211707